

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5791 del 13/10/2025
Oggetto	VARIANTE ALLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER AGGIUNTA DI ATTRAVERSAMENTO CON CAVIDOTTO E AMPLIAMENTO DEL GUADO PER IL DEPURATORE DI MONTACUTO VALLESE COMUNE: SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) ; LOC. MONTEACUTO VALLESE CORSO D'ACQUA: RIO BRANA TITOLARE: HERA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO19T0079/24VR
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6016 del 10/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno tredici OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: VARIANTE ALLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER AGGIUNTA DI ATTRAVERSAMENTO CON CAVIDOTTO E AMPLIAMENTO DEL GUADO PER IL DEPURATORE DI MONTACUTO VALLESE

COMUNE: SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) - LOC. MONTEACUTO VALLESE

CORSO D'ACQUA: RIO BRANA

TITOLARE: HERA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO19T0079/24VR

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Protocollo n. PG.2024.0166810 del 17/09/2024, **Pratica n. BO19T0079/24VR, presentata dalla Ditta HERA S.p.A.** C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, con cui viene richiesta la variante** alle Concessioni rilasciate ad **HERA S.p.A.** nell'ambito della realizzazione del depuratore di Montecatone Vallesse, con Determinazione n. **DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2020** e con Determinazione n. **DET-AMB-2020-5095 del 26/10/2020**, per le seguenti modifiche:

- realizzazione di un cavidotto del diametro di 125 mm e lunghezza di 10 m., perpendicolarmente l'alveo, necessario per l'alimentazione elettrica dell'impianto di depurazione;
- ampliamento del guado a una corsia in attraversamento del corso d'acqua con posa di un tubo in cemento armato a base piana DN di 1200 millimetri per una lunghezza complessiva di 21,00 metri. e protezione delle sponde a valle e a monte del tombamento con pietrame;

lungo il corso d'acqua Rio Brana, in sponda sinistra, antistante alle aree censite al Catasto Terreni del **Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo)**, Foglio 3 antistante i Mappali 553 - 179;

Richiamate le Concessioni rilasciate ad **HERA S.p.A.** nell'ambito della realizzazione del depuratore di Montecacuto Vallese in Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo):

- Determinazione n. **DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2020** per **l'attraversamento in subalveo, e il tombamento con guado del rio** (Pratica BO19T0079);
- Determinazione n. **DET-AMB-2020-5095 del 26/10/2020, per la variante** alla concessione **con l'aggiunta della tubazione di scarico DN400 della lunghezza 1,00 mt. (Pratica BO19T0079/20VR01);**

e relativi disciplinari contenenti le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo dell'area demaniale, entrambe con **scadenza al 31/12/2038;**

Dato atto che la Ditta richiedente risulta essere stata iscritta in data 28/01/2025, nell' "*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*" della Prefettura di Bologna - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List) e che l'iscrizione nelle cd. White list tiene luogo della comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'Art. 1, c. 52 bis, L. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale in variante in aggiunta alle occupazioni precedenti, **è assimilabile a "attraversamento con cavi sotterranei" e "guado ad una corsia",** ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 356 in data 20 NOVEMBRE 2024,** non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 2300 del 18/07/2025, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 col Prot. 23/07/2025.0132664.E, espressa in **senso favorevole con indicazioni e prescrizioni, integralmente richiamate nel presente Atto, di cui si evidenziano in particolare le seguenti:**

- È vietata l'asportazione di materiale litoide di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 1991;

- Le opere realizzate nell'alveo del corso d'acqua, e nelle sue pertinenze demaniali, funzionali alla stabilità e alla conservazione del guado e dei condotti rimangono in custodia e in carico al soggetto autorizzato, che ne dovrà curare la manutenzione e il mantenimento in efficienza nel rispetto delle eventuali disposizioni impartite da questa autorità idraulica;

- Il soggetto autorizzato è obbligato a procedere a modificazioni e spostamenti degli impianti e opere interferenti, sia per le interferenze esistenti che per le nuove, senza oneri per la pubblica Amministrazione, in caso di pubblico interesse correlato ad esigenze di polizia idraulica e/o alla connessa pubblica incolumità, o per esigenze idrauliche volte al buon regime del corso d'acqua;

- Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato,

contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1), che integra le precedenti:

- Autorizzazione idraulica **Det. n. 160** del **22/01/2020** (relativa alla pratica BO19T0079),

- Autorizzazione idraulica **Det. n. 2961** del **01/10/2020** (relativa alla pratica BO19T0079/20VR01);

Richiamata la richiesta di esenzione dal canone di occupazione assunta al protocollo con n. PG/2020/0065255 del

05/05/2020 (pratica BO19T0079/20VR01) in forza della D.G.R. 913/2009, nella quale il concessionario dichiara, in qualità di Gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale per l'area identificata nell'istanza in oggetto:

- che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto dell'istanza di concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge;
- che le opere da realizzare non sono opere destinate a rimanere nel capitale della Società;

Verificato che l'esenzione dal pagamento del canone annuale deve essere ritenuta valida per tutte le occupazioni oggetto di concessione, ai sensi della D.G.R. 913/2009, per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs 152/2006, rettificando pertanto quanto stabilito ai punti 6) e 7) della Determinazione n. DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2020;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del deposito cauzionale integrativo pari ad un importo di **€ 340,67**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 07/10/2025 (assunta agli atti Prot. 08/10/2025.0177464.E del 08/10/2025);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **Ditta HERA S.p.A.** C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione per occupazione demaniale con attraversamento con cavidotto e ampliamento del guado ad una corsia, in variante** alle Concessioni rilasciate nell'ambito della realizzazione del depuratore di Monteacuto Vallese, con Determinazione n. **DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2020** (attraversamento in subalveo e tombamento con guado del Rio) e con Determinazione n. **DET-AMB-2020-5095 del 26/10/2020** (tubazione di scarico DN 400 della lunghezza 1,00 mt.), per:

- cavidotto del diametro di 125 mm e lunghezza di 10 m, perpendicolarmente l'alveo, per l'alimentazione elettrica dell'impianto;
- ampliamento del guado per una lunghezza complessiva di 21,00 metri con posa di un tubo in cemento armato a base piana DN di 1200 millimetri,

lungo il corso d'acqua Rio Brana, in sponda sinistra, antistante alle aree censite al Catasto Terreni del **Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo)**, Foglio 3 antistante i Mappali 553 - 179;

2) di confermare la durata della concessione, stabilita con n. DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2020 e DET-AMB-2020-5095 del 26/10/2020, **al 31/12/2038**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato

disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 2300 del 18/07/2025, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 col Prot. 23/07/2025.0132664.E, espressa in **senso favorevole con indicazioni e prescrizioni, integralmente richiamate nel presente Atto** ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1), **che integra** le precedenti:

- Autorizzazione idraulica Det. n. 160 del 22/01/2020 (pratica BO19T0079);
- Autorizzazione idraulica Det. n. 2961 del 01/10/2020 (pratica BO19T0079/20VR01);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per l'occupazione ad uso **"attraversamento con cavi e tubi sotterranei" - "guado ad una corsia" - "manufatto di scarico"**, di **€ 883,47** ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.lgs 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 883,47**, corrispondente ad una annualità del canone complessivo stabilito, ed ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di **€ 542,80**, in ragione delle varianti assentite (Pratiche BO19T0079 e BO19T0079/20VR01) per un importo aggiuntivo di **€ 340,67**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, D.lgs. 123/2025;

9) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di notificare il presente provvedimento al Richiedente e di inviarne copia:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

- al Comune di San Benedetto Val di Sambro,

per gli adempimenti di competenza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n.

104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **HERA S.p.A.** C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Procuratore Speciale**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Rio Brana**

Comune: **San Benedetto Val di Sambro (Bo)** - Loc. Monteacuto Vallese - Foglio 3 antistante i Mappali 553 - 179

Variante di concessione a servizio del depuratore di Monteacuto Vallese:

- aggiunta di un cavidotto del diametro di 125 mm e lunghezza di 10 m, perpendicolarmente l'alveo, necessario per l'alimentazione elettrica dell'impianto;

- ampliamento del guado ad una corsia per l'attraversamento del corso d'acqua con lunghezza complessiva di 21,00 metri tramite posa di un tubo in cemento armato a base piana DN di 1200 millimetri e protezione delle sponde a valle e a monte del tombamento con pietrame;

Pratica n. **BO19T0079/24VR**, Domanda assunta al Protocollo n. PG.2024.0166810 del 17/09/2024

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal

presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata a **fino al 31/12/2038** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto

e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del

Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 2300 del 18/07/2025, e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 1)**, e che **integra** le precedenti:

- Autorizzazione idraulica Det. n. 160 del 22/01/2020 (pratica BO19T0079);
- Autorizzazione idraulica Det. n. 2961 del 01/10/2020 (pratica BO19T0079/20VR01).



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2300 del 18/07/2025 BOLOGNA

Proposta: DPC/2025/2436 del 18/07/2025

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA - PER IL RILASCIO DELLA VARIANTE ALLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA, TRAMITE UN ATTRAVERSAMENTO CON CAVIDOTTO E GUADO AD UNA CORSIA SUL CORSO D'ACQUA RIO DI BRANA, LOCALITÀ MONTEACUTO VALLESE, IN COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO). PROCEDIMENTO N. BO19T0079/24VR

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Lorenza Zamboni

Firmato digitalmente



IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (D.G.R. 2112/2016);
- il Decreto 13/2025 della Autorità di bacino distrettuale del fiume Po avente ad oggetto: "Art. 65, comma 7 e art. 68, comma 4ter del d.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Adozione di nuove misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023, con contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con il decreto SG n. 32/2024 e presa d'atto di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia";
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015.

Richiamate:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 468 del 10/04/2017 "il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna";



- la Determinazione n. 2657 del 01/09/2020 "adozione Sistema Controlli Interni all'Agenzia in attuazione della D.G.R. 468/2017 e della Determinazione Dirigenziale n. 700/2018";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la Determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022, per le parti ancora applicabili;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 110 del 27 gennaio 2025, "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 157 del 29/01/2024 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2024-2026 (PIAO 2024/2026);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 07/03/2022 a oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile". Considerato inoltre quanto riportato nella nota del 29/07/22 n. 0040002 in merito all'attribuzione del coordinamento del personale nei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, reno pianura e cavo napoleonico";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2317 del 22/12/2023 in merito alla disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024;



- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 222 del 30 gennaio 2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali e di elevata qualificazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 1292/2025 in applicazione della DGR 608/2025 di prorogato degli incarichi dirigenziali dal 1° novembre al 31 dicembre 2025 e gli incarichi di Elevata Qualificazione dal 1° gennaio al 30 aprile 2026;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022 a oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Settori territorialmente competenti.

Vista la nota di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Polo Specialistico Demanio Idrico acque e suoli, Fascicolo 32427/2024, registrata al protocollo con Prot. 11/11/2024.0078305.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica **n. BO19T0079/24VR,**

in favore della:

Società/Ditta: **Hera s.p.a;**

C.F. **04245520376;** P.I. **03819031208;**

CORSO D'ACQUA: **Rio di Brana;** Sponda: **entrambe;**

COMUNE: **San Benedetto Val di Sambro (BO);** LOCALITA': **Monteacuto Vallese;**

DATI CATASTALI: **Foglio 3, Antistante ai Mappali 553,179;**

DESCRIZIONE: **Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per il rilascio della variante alla concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica, tramite un attraversamento con cavidotto e guado ad una corsia sul corso**

d'acqua Rio di Brana, località Monteacuto Vallese, in Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo).

Vista la documentazione allegata all'istanza.

Vista la DETERMINAZIONE DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2020 con cui l' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e L'energia dell' Emilia - Romagna rilasciava a Hera spa, la concessione di occupazione di area demaniale per la realizzazione di attraversamento in subalveo con condotta fognaria e tombamento con guado sul corso d'acqua Rio Brana, in località Monteacuto Vallese in Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) Procedimento **BO19T0079**, a seguito di rilascio di Nulla Osta da parte del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, con DETERMINAZIONE Num. 160 del 22/01/2020; successivamente oggetto di variante con Procedimento **BO19T0079/20VR01** autorizzato a seguito di rilascio di Nulla Osta da parte del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, con DETERMINAZIONE Num. 2961 del 01/10/2020;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, la realizzazione degli interventi previsti, come modificati e integrati dalle condizioni e prescrizioni della presente autorizzazione, non alterano negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Attestato che il Dirigente firmatario e il funzionario EQ Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

- a. di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, in favore della:

Società/Ditta: **Hera s.p.a;**

C.F. **04245520376**; P.I. **03819031208**;

CORSO D'ACQUA: **Rio di Brana**; Sponda: **entrambe**;

COMUNE: **San Benedetto Val di Sambro (BO)**; LOCALITA': **Monteacuto Vallese**;

DATI CATASTALI: **Foglio 3, Antistante ai Mappali 553,179**;

DESCRIZIONE: **Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per il rilascio della variante alla concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica, tramite un attraversamento con cavidotto e guado ad una corsia**

sul corso d'acqua Rio di Brana, località Montecuto Vallese, in Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo).

INTERVENTI DI PROGETTO:

- **Richiesta aggiuntiva di variante per un cavidotto del diametro di 125 millimetri che corre parallelamente al corso d'acqua e attraversa perpendicolarmente l'alveo, necessario per l'alimentazione elettrica dell'impianto di depurazione.**
- **Richiesta di variante al progetto autorizzato per la realizzazione di un guado ad una corsia utile all'attraversamento del corso d'acqua "Rio di Brana" con posa di un tubo in cemento armato a base piana DN di 1200 millimetri per una lunghezza di 21,00 metri. e protezione delle sponde a valle e a monte del tombamento con pietrame. Con occupazione di area demaniale pari a 60,00 metri quadrati.**

ELABORATI:

1. Documentazione catastale;
2. Particolare sottopasso fognatura (Allegato N° 6 di Prot.11.11.2024.0078305);

Alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1) L'intervento deve essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati, come integrati e/o modificati dalle le prescrizioni impartite dal presente atto.
- 2) La presente autorizzazione riguarda le opere e le aree indicate in descrizione e individuate nella planimetria allegata al presente atto per la destinazione d'uso sopra riportata.
- 3) **La quota di posa del cavidotto diametro di 125 millimetri di attraversamento**, dall'estradosso del tubo, dovrà essere a una profondità non inferiore a metri 1,00 dalla quota di fondo del corso d'acqua per tutta la larghezza della superficie demaniale, al fine di garantire la necessaria profondità della tubazione in caso di svaso e risagomatura della sezione di deflusso.
- 4) **I cavidotti realizzati parallelamente al corso d'acqua** dovranno avere una distanza dal ciglio superiore di sponda non inferiore a 10 metri. Tale distanza potrà essere ridotta a un valore non inferiore a 5 metri solo nel caso in cui la trincea sia realizzata completamente al di sotto di una esistente sede stradale.
- 5) **Per l'attraversamento del Rio Brana**, a monte e a valle del manufatto in cemento armato, le protezioni in massi sia del fondo che delle sponde dovranno essere di spessore

adeguato, maggiore o uguale a 50 centimetri utilizzando massi di pezzatura variabile da 600 a 1200 kg; i massi utilizzati dovranno essere: di natura calcarea granitica/silicea/arenaria fortemente cementata; essere costituiti da pietra dura e compatta, scevra da cappellaccio, non presentare piani di sfaldamento o incrinature, non alterarsi a contatto con l'acqua e per effetto del gelo. Dovranno avere colore adeguato alla zona di posa.

- 6) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza e la realizzazione di manufatti che creino ingombro al regolare deflusso delle acque ad eccezione di quanto autorizzato.
- 7) È vietata l'asportazione di materiale litoide di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 1991.
- 8) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno - U.T. Bologna a mezzo e-mail (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o a mezzo PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative. Tali comunicazioni dovranno riportare il codice pratica, il titolo dell'intervento ed i riferimenti al presente atto (data e numero).
- 9) Ad ultimazione dei lavori dovrà essere prodotto un elaborato fotografico rappresentativo delle opere realizzate.
- 10) Le opere di cantiere dovranno essere realizzate e gestite in modo da consentire il deflusso del corso d'acqua sia in regime ordinario che di piena.
- 11) I getti di calcestruzzo dovranno essere effettuati confinando le aree in modo da impedire sversamenti e dispersioni in alveo.
- 12) È autorizzato il taglio della vegetazione interferente con l'intervento, limitato a quanto strettamente necessario all'esecuzione dei lavori, nel rispetto dei vincoli ambientali vigenti.
- 13) Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito senza provocare danni alle sponde, recuperando il materiale vegetale di risulta che dovrà essere allontanato dall'area demaniale o posizionato al di fuori delle aree che possono essere interessate dalle piene.
- 14) Tutte le opere di cantierizzazione dovranno essere dismesse a fine lavori, ripristinando i luoghi.



- 15) Le opere realizzate nell'alveo del corso d'acqua, e nelle sue pertinenze demaniali, funzionali alla stabilità e alla conservazione del guado e dei condotti rimangono in custodia e in carico al soggetto autorizzato, che ne dovrà curare la manutenzione e il mantenimento in efficienza nel rispetto delle eventuali disposizioni impartite da questa autorità idraulica.
- 16) Il soggetto autorizzato è tenuto ad effettuare gli interventi di manutenzione delle difese in massi e di gestione, taglio e rimozione della vegetazione utili al mantenimento della funzionalità idraulica del guado; tali interventi, comunicati con anticipo di almeno quattordici giorni, salvo casi di riconosciuta urgenza, e che recepiscono le eventuali indicazioni operative impartite, sono autorizzati con il presente atto; la comunicazione deve contenere una descrizione dell'intervento ed essere inviata al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio di Bologna a mezzo PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it) o posta elettronica ordinaria (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it). La comunicazione dovrà riportare codice pratica, titolo dell'intervento e i riferimenti al presente atto (data e numero) nonché i contatti del Responsabile dei Lavori.
- 17) I tagli di vegetazione arborea nell'alveo fluviale devono essere effettuati nel rispetto delle DGR 3939/1994 e DGR 1919/2019 che limitano il periodo di intervento fuori da quello primaverile per tutela nidificazione avifauna.
- 18) Il soggetto autorizzato è obbligato a procedere a modificazioni e spostamenti degli impianti e opere interferenti, sia per le interferenze esistenti che per le nuove, senza oneri per la pubblica Amministrazione, in caso di pubblico interesse correlato ad esigenze di polizia idraulica e/o alla connessa pubblica incolumità, o per esigenze idrauliche volte al buon regime del corso d'acqua.
- 19) Gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere assentite, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (come inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo), nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti alle opere assentite (come deposizione di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato.
- 20) Sarà a totale carico del soggetto autorizzato il ripristino delle strutture autorizzate, la riparazione di ogni danno arrecato allo stesso e alle sue pertinenze,



causato da personale o mezzi d'opera dell'ARSTPC, o da questo incaricato, che interviene con lavori sul corso d'acqua o comunque nelle aree di pertinenza demaniale che interferiscono con l'opera assentita. Sarà parimenti a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni danno al bene in concessione derivante da interruzione, parziali dismissioni o qualsivoglia disservizio causato dall'esercizio, da parte dell'ARSTPC, delle proprie funzioni istituzionali.

- 21) Eventuali problematiche al bene oggetto della presente autorizzazione derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita o alla struttura) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato/concessionario.
- 22) Qualsiasi variante a quanto autorizzato dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questa Autorità Idraulica. I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti agli interventi assentiti saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
- 23) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sarà a totale carico del soggetto autorizzato.
- 24) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato.
- 25) Nel caso di cessazione della concessione, il soggetto autorizzato è obbligato a provvedere alla totale rimozione delle condotte e del guado e dei manufatti collegati dall'alveo e dalle sue pertinenze demaniali e al ripristino dello stato dei luoghi. Il progetto di ripristino dovrà ricevere autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904. In caso di inadempienza, l'Amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa e al ripristino dei luoghi, con piena rivalsa sul soggetto autorizzato, compreso eventuali danni.
- 26) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.
- 27) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 28) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.



b. di dichiarare che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito e agli usi assentiti, pertanto, dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito, sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici, indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto comporterà la richiesta, mediante diffida, a ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
- L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da ARPAE di Bologna, per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di polizia idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE di Bologna e all'interessato.

c. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.